Anno XXXIII — Sabato 5 Agosto 1899 — Conto corrente con la posta — N. 185

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I RISULTATI
delle elezioni amministrative

La campagna elettorale amministrativa è oramai finita in tutta l'Italia, e le nuove amministrazioni comunali sono già insediate in gran parte dei Comuni.

Crediamo che mai, come questa volta, la politica sia entrata a bandiere spiegate nella lotta elettorale amministrativa, e quanto ciò ridondi a vantaggio delle amministrazioni cittadine lo vedremo in seguito.

In generale le elezioni sono risultate una protesta contro il Governo, e di ciò la causa prima sta nel Governo stesso che da parecchi anni segue una politica completamente sbagliata e contraria agli interessi economici della Nazione.

In quegli stessi Comuni, nei quali sono rimasti vincitori gli amici delle istituzioni che ci reggono, essi si sono ben guardati dall'entrare in lizza facendo il panegirico del Ministero, comprendendo benissimo che, se lo avessero fatto, essi avrebbero resa molto dubbia la vittoria.

I *conservatori* o *moderati* come li si vuol chiamare, si sono trovati in una triste posizione, poichè se volevano rimanere fedeli alla loro antica bandiera che porta scritto « libertà e unità con la Monarchia di Savoja » non potevano patteggiare con coloro che dicevano apertamente che la conquista dell'amministrazione comunale era il primo passo per abbattere la Monarchia e l'attuale ordine sociale, e nemmeno in alcun modo potevano stringere ibridi connubi con coloro che rifiutano di riconoscere l'Unità nazionale e obbediscono solamente agli ordini del Vaticano.

Medesimamente in parecchi Comuni, i moderati pur non accettando alleanze biasimevoli ma rispettando tutte le opinioni non contrarie al principio unitario, sono riusciti vittoriosi. Fra i principali citiamo Bologna e Firenze, dove si fece guerra aperta ai clericali, e solamente per la minoranza entrarono alcuni radicali rispettati da tutti.

E degni di lode sono pure quei conservatori, i quali piuttosto di venire a transazioni con i nemici della patria Unità, preferirono di cadere avvolti nell'antica e incontaminata bandiera.

Purtroppo però in parecchi Comuni i conservatori, o sedicenti conservatori, si diedero anima e corpo ai clericali più intransigenti, e le susseguite vittorie le chiamarono.... vittorie dell'ordine!

E' ben triste quell'ordine che si basa sulla superstizione e sui colli torti!

Si dice che i clericali sono ossequienti alle leggi, e... rimarranno tali *apparentemente*, aggiungiamo noi, fino a tanto che un forte ed agguerrito esercito straniero non avrà passate le Alpi.

Ma non sono forse i clericali che sputano bava e veleno contro tutto quanto si è fatto in Italia dal 1859 in poi? Non sono forse essi che maledicono ai più grandi uomini della nostra rivoluzione?

Non sono forse essi che ad ogni occasione ingiuriano atrocemente la memoria di Cavour e Mazzini, di Garibaldi e Vittorio Emanuele? Ed essi sarebbero dispostissimi a vituperare anche il Re Umberto e la Regina Margherita, ma non lo fanno per *paura* del codice penale; velatamente però, come insegna la scuola gesuitica, non lasciano passare nessuna *buona* occasione per mettere in cattiva vista la Casa Reale.

A che cosa tendono tutti i loro famosi congressi cattolici, eucaristici, le loro associazioni, le loro casse rurali, se non a crearsi numerosi adepti per combattere l'attuale ordine di cose?

I loro uomini, i loro giornali, quante volte non hanno detto ch'essi vedrebbero volentieri la formazione d'una *Repubblica federale*, nella quale potrebbe trovare benissimo posto anche il Papa.

E come possono i più saldi sostenitori delle istituzioni che ci reggono, come dovrebbero essere i conservatori, fare alleanza con coloro che hanno tutto l'interesse a distruggere queste istituzioni?

No, i conservatori in buona fede, quelli che amano sinceramente l'Italia e la Monarchia di Savoia, non possono, non devono allearsi con i clericali che seguono intendimenti e principii diametralmente opposti.

E poi non si tratta di alleanza, ma di *dedizione*; i conservatori che fanno lega con i clericali scompariscono; essi, come partito, compiono un suicidio.

Il *presente* non può andar d'accordo con il *passato*; ciò non succede nè in Austria, nè in Ungheria, nè in Francia, nè nel Belgio, nè in Spagna, e meno che meno può succedere in Italia.

Il connubio clerico moderato fu un errore, e per la salvezza d'Italia e della Monarchia di Savoia, auguriamo che non si ripeta.

Fert

Una mostra nazionale a Como
relativa agli spari contro le nubi grandinifere

Il Comitato per le onoranze a Volta, d'accordo col Comizio Agrario ha stabilito di aprire nel recinto della Esposizione una mostra nazionale e di indire alcuni concorsi allo scopo di ben determinare:

1.° Come e fino a qual punto gli impianti stabiliti per combattere col mezzo degli spari le nubi grandinifere, abbiano finora risposto alle speranze degli agricoltori.

2.° Le norme che l'esperienza e la scienza avranno consigliato, e che potranno servire di guida per gli impianti avvenire.

La mostra verrà inaugurata il 24 del prossimo settembre: gli spazi sono concessi gratuitamente.

Le domande coll'indicazione ben chiara di ciò che si intende esporre e dell'area necessaria, dovranno pervenire al Comitato, non dopo il 1°, e gli oggetti da esporsi non dopo il 17 del detto settembre.

Il programma dei concorsi comprende:

1. Istrumenti atti a dare con qualche probabilità l'avvertimento dell'avvicinarsi di un nembo grandinifero. — Un diploma di primo e uno di secondo grado.

2. Cannoni contro la grandine presentemente in uso, o non ancora conosciuti e loro accessori. — Una medaglia d'argento dorato, una d'argento e una di bronzo.

3. Esplodenti ad altezze superiori ai 500 metri, con proiettili completamente inoffensivi, con una carica di circa 30 grammi di polvere nera od altra equivalente, e con traiettorie determinate. Una medaglia d'argento dorato o lire cento e una d'argento o lire cinquanta.

4. Memorie e studi scientifici circa le perturbazioni atmosferiche che più facilmente conducono ai temporali grandiniferi e sulla formazione della grandine. — Un diploma di primo e uno di secondo grado.

5. Apparecchi o sistemi coi quali si possa giungere a misurare o calcolare l'altezza dei nembi grandiniferi, ed il loro spessore. — Un diploma di primo e uno di secondo grado.

6. Statuti di costituzione di consorzi per gli spari contro la grandine. — Riparto delle spese di impianto o di esercizio: scelta, conservazione e manutenzione del materiale consorziale. — Una medaglia d'argento e una di bronzo,

7. Regolamenti disciplinari in ordine alla esecuzione degli spari, alla conservazione delle munizioni, alla sicurezza del personale. — Una medaglia d'argento e una di bronzo.

8. Materiali ed osservazioni raccolte nella campagna di questo anno, con tutti quei dati che possono servire ad illustrazione di quanto si è fatto o si ha intenzione di attuare per l'anno venturo. — Una medaglia d'argento e una di bronzo.

L'incendio dell'esposizione di Como
Chi sarebbe il responsabile?

Scrivono da Como al *Lago* di Luino quanto segue:

« Tornando ancora sull'incendio dell'esposizione, pare si vada delineando qualche responsabilità.

« Dicesi (e questo ve lo riferisco con riserva) che l'incendio sia stato causato dall'imperizia e poca prudenza di un ingegnere rappresentante una ditta espositrice nella galleria della marina. Sta il fatto che questo giovinotto dopo l'incendio non s'è fatto più vivo; c'è anzi chi lo dice riparato in Svizzera, perchè colpito di mandato di cattura. Per ora nulla constando di positivo, bisogna tenersi sulle generali, in attesa di conoscere il risultato dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria. »

Gli ebrei sparsi pel mondo

Da un libro recente di Pastor de le Roi stampato a Berlino, *Institutum Judaicum*, togliamo i seguenti dati statistici:

Il numero approssimativo degli ebrei in Russia è di 4 milioni e mezzo (di cui un milione e 300.000 sono polacchi) in Austria di 1.100.000, in Ungheria di 700.000.

Poi viene la Germania con 500.000 israeliti, la Gran Bretagna con 150,000, l'Olanda con quasi 100,000, la Turchia Europea con 120,000, la Turchia Asiatica con 150,000, la Francia con 72.000, l'Algeria con 49.000, l'Italia con 50.000, la Svizzera con 9.000, la Danimarca con 4.000, la Svezia con 3.000, la Norvegia con soli 500.

L'Australia ha appena 11.090 ebrei e l'America del Sud appena 12.000.

Gli Stati Uniti al principio di questo secolo contavano soltanto 1000 ebrei, ora ne contano ben 930.000 dei quali 350.000 risiedono in Nuova York.

I socialisti e l'affare Dreyfus

Liebknecht — il famoso *leader* socialista tedesco e deputato al Reichstag, — ha tenuta davanti ai propri elettori una conferenza su l'affare Dreyfus. Egli — come si sa — è antidreifusista.

Quindi egli si è scagliato contro il ministero francese attuale; ha deplorato che un socialista abbia accettato un portafoglio in tale ministero; ha condannato l'atteggiamento di Jaurès nell'affare Dreyfus ed ha approvato quello di Guesde, che non ha voluto saperne, giacchè — secondo Liebknecht — l'affare Dreyfus poco deve importare ai socialisti.

Che questi sia innocente o colpevole non può avere importanza per lo sviluppo del socialismo. Questa sola è la cosa importante; ed equivale a tradire la causa del socialismo, quando si ha l'onore di personificarlo, compromettersi in un intrapresa incerta ed impopolare per semplici moventi sentimentali.

Tali sono le osservazioni che Liebknecht ha detto di aver fatto intendere ai socialisti di Parigi dove egli, ha detto, non è senza influenza. « Mi hanno risposto — ha aggiunto egli — che io non poteva giudicare la situazione e che il punto principale era l'annullamento del militarismo. Ma io invece penso differentemente: il militarismo non può che avvantaggiarsi con l'affare Dreyfus. La prova ne è appunto Gallifet.... »

Il *Temps* viene, in proposito, a queste conclusioni: Liebknecht e Guesde da una parte, Jaurès ed i suoi amici dall'altra, sono di opinioni diverse sul fatto ma si trovano tutti nello stesso punto di vista. Diversificano in questo, che i primi considerano l'intervento nell'affare Dreyfus come dannoso al partito socialista, e i secondi come vantaggioso. Ma questi ultimi riconoscono che la speranza di serii vantaggi per il partito è il solo motivo della loro attitudine, la loro sola giustificazione di fronte ai correligionari dissidenti.

Essi proclamano che non si sarebbero occupati affatto dell'affare, se non avessero creduto che il socialismo qualche cosa ne caverebbe.

Gli uni e gli altri dunque, Jaurès come Liebknecht, sono d'accordo sul principio, che è che l'interesse del partito deve sempre stare avanti a tutto. Se coincide con l'interesse della giustizia — dice acutamente il *Temps* — sarà una felice combinazione; ma se vi è conflitto, la giustizia dovrà essere sagrificata senza esitazione.

Per il processo di Rennes
Le confessioni dell'ulano

Parigi, 4. — In seguito a requisizione del consiglio di guerra di Rennes, l'amministrazione del giornale *Matin* consegnò al rappresentante del commissario governativo Carrière la lettera di Esterhazy in data 4 luglio a. c., in cui l'ex maggiore conferma di avere scritto il *bordereau* per ordine superiore; inoltre furono consegnate al rappresentante di Carrière un *fac simile* del *bordereau* ed il manoscritto dell'articolo in cui Esterhazy parla dei suoi rapporti coi generali Boisdeffre e Gonse.

Lo stesso *Matin* reca che ieri fu intimata ad Esterhazy la citazione a comparire dinanzi al consiglio di guerra di Rennes; in pari tempo gli fu rimesso il salvacondotto.

Le vittime dell'alpinismo

Zurigo, 4. — Ieri sera precipitarono da una frana sullo Schretthorn il tourista inglese Bergue colle sue due guide Jassi e Bergener. La disgrazia avvenne in vicinanza del rifugio dello Schwarzhorn; i tre rotolarono per un tratto di 50 metri rimanendo gravente feriti.

Riavutisi, il Bergue e la guida Jassi poterono trascinarsi fino al rifugio, mentre la guida Bergener, che aveva riportato lesioni più gravi dovette rimanere sul luogo per alcune ore, finchè sopraggiunsero soccorsi. Il Bergener fu quindi trasportato più tardi a Gründelwald dove poco dopo spirò. Gli altri due sono ormai fuori di pericolo.

—

Sul ghiacciaio del Piz d'Err, nelle Alpi retiche, fu rinvenuto il cadavere di un giovane sui trent'anni, elegantemente vestito. Non se ne conosce nè il nome, nè la nazionalità. Gli si trovò l'orologio di oro e parecchie banconote. La biancheria, finissima, è segnata con le iniziali A. K.

Notizie di Andrèe?

Pietroburgo, 3. — Il *Petersburg Listok* dice che quattro russi ritornati dalla Siberia avrebbero ucciso un piccione il quale portava sotto un'ala un biglietto sciupato dal tempo, poichè aveva la data del 2 maggio 1898. Lo scritto, composto di poche parole, è, ad eccezione della data, illeggibile; tuttavia la parola Andrèe pare a molti abbastanza chiara per far credere che il biglietto sia di lui.

Il trasporto del thè attraverso la Siberia

Dal 1 al 20 gennaio di quest'anno, 12,000 slitte cariche di thè traversarono la città di Tomsk. Una carovana comprende di solito da 50 a 100 slitte, raramente 200 e qualche volta 300; ed il carico d'ogni slitta non consta di più di 5 colli, difesi ciascuno da una pelle di bue, ed il loro peso è di circa 60 chilogrammi; e bastano un cavallo ed un cocchiere per un gruppo di 5 slitte. Alla quinta ed ultima si aggiunge del fieno e dell'avena per il nutrimento del cavallo durante le soste.

Le carovane cambiano i loro cavalli alle diverse stazioni lungo la via, tanto che non è necessario fermarsi neppure per dormire; i cocchieri sonnecchiano sul loro sedile nonostante il freddo che raggiunge talvolta 40° sotto 0.

Il trasporto del thè dalla Cina in Russia traversando la Siberia a mezzo di carovane non richiede meno d'un anno, mentre si va facilmente dalla Cina ad Odessa per la via di mare in sette settimane.

In tali condizioni, si domanda con stupore per qual motivo si trasporti ancora il thè per via di terra.

Se ne debbono incolpare le enormi gabelle che colpiscono il thè entrando in Russia. E' per tal modo, che ancora adesso il commercio del thè per carovana è un traffico rimuneratore.

I Principi di Napoli nel Montenegro

Cettigne 4. I Principi di Napoli accompagnati dai Principi Nicola, Mirko, Battenberg, Karageorgevich sono partiti per Miksich per partecipare ad una partita di caccia. I Principi visitarono Podgoritza, Danilovgrad, ove furono ricevuti ed ossequiati dalle autorità civili e militari. Essi sono stati festeggiatissimi dalla popolazione.

L'Italia in Cina

Londra 4. — La *Reuter* ha da Pekino:

Il ministro d'Italia conferì ieri col Tsung-li-Yamen, (ministro degli esteri) cui dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali con la Cina.

Il ministro d'Italia soggiunse che il suo governo farà prossimamente certe proposte. Se la Cina le accettasse si troverebbero soddisfacentemente composte le difficoltà sorte, in seguito all'incidente di San Mun.

Il ministro d'Italia non indicò la natura di tali proposte.

Il Tsung-li-Yamen rispose che non potrebbe consentire che a proposte non portanti offesa agli interessi della Cina.

MISCELLANEA

Burla d'un negoziante

Un negoziante di mobili aveva decorato la sua vetrina come una stanza con mobili di stile antico.

Su d'un seggiolone si vedeva una vecchierella vestita in costume bavarese antico, che agucchiava rapidamente.

Di tratto in tratto alzava il visetto rugoso, armato di un paio di formidabili occhiali, per guardar fuori « dove una folla di curiosi stava in ammirazione della mostra.

— Ma è perfetta! — andavano dicendo. — Guarda quelle mani, guarda come alza la testa. Che magnifico meccanismo! Par viva! — Ad un tratto la vecchietta depose la calza per soffiarsi il naso. — Ah! ma è viva davvero! gridarono quelli di fuori.

Era viva, infatti. Era la suocera del negoziante, una povera vecchietta con le gambe paralizzate. Perchè potesse vedere un po' di passeggio, il genero l'aveva messa in vetrina.

Un laboratorio farmaceutico del XVII secolo

In seguito ad alcuni scavi fatti a Parigi per la costruzione di una nuova strada, il dott. Toulose ha potuto trovare gli elementi sufficienti per ricostituire un laboratorio farmaceutico del XVII secolo.

Vi si trovano dei curiosi recipienti del XIII secolo, rinforzati e protetti da rivestimenti di muratura in gesso, dei vasi, dei boccali portanti l'indicazione dei prodotti che racchiudevano, e che hanno dei nomi abbastanza bizzarri. Citiamo: tintura di ciottoli, olio di mattoni spirito di carta, sali di rospi, olio di vipera ecc.

La chiusa delle lettere

Napoleone III chiudeva invariabilmente: « Vogliate credere, mio caro signore, ai miei migliori sentimenti. »

Federico II, scrivendo a Voltaire conchiudeva:

« Lunga vita e prosperità. E' con questi sentimenti che il solitario di Sans-Souci saluta il patriarca degli increduli. Vale. »

Una chiusa graziosa di Voltaire è in una lettera a De Maupertuis:

« Addio signore: io vi sono legato per sempre. Voi sapete che vi ho sempre amato, benchè io vi ammirassi; ciò che è assai difficile a conciliarsi. »

Madama di Remusat a suo marito:

« Mi sembra di non aver bisogno di definire queste quattro pagine col mio ritornello ordinario: che vi amo. Io non lo dico dunque che per fare piacere a me stessa. »

Alfredo de Musset scriveva al fratello:

« Addio, mio caro: sono savio come un « rosier » Divertiti ed amami ».

Ruggero Bonghi si contentava di dire:

« Amate il vostro.... »

Un negoziate chiuse la sua lettera così:

« Signore, gli zuccheri sono in ribasso non altrettanto dei miei sentimenti per voi. »

La vendita all'esposizione di Venezia

Fino al 31 luglio l'importo delle vendite delle opere d'arte esposte alla terza Esposizione internazionale d'Arte dalla città di Venezia, sommava a L. 210,000.

Il mistero della fanciulla avvelenata

Parigi 4. — La signora Couderc oggi nuovamente interrogata dal giudice, istruttore Fabre, mantiene le affermazioni della innocenza che la sua situazione economica e l'alibi da lei provato accreditano. Sembra anche che la defunta giovane, la Saintenay, supposta avvelenata, nelle frequenti assenze dalla casa paterna, non si recasse presso la cugina, ma visitasse un'altra persona.

Un treno deragliato in una galleria nell'Appennino

Porretta 4. Il direttissimo, numero uno, è fuorviato dentro la galleria di Randaragna fra Molino di Pallone e Pracchia. Nessuna disgrazia nei viaggiatori, nè nel personale.

Il deviamento avvenne precisamente al chilometro 63. Una macchina e tre carrozze di viaggiatori del direttissimo discendente uscirono dalle rotaie. Lo spavento dei passeggeri fu grande; ma grazie alla presenza di spirito del macchinista che ordinò presto i freni, non si deplora alcuna disgrazia. Il direttissimo ascendente attende fermo a Pracchia. Ma non si può prevedere quando la linea sarà sgombra.

Disgrazia sotto la galleria del Fréjus

Scrivono da Susa, 3. — Il 30 luglio u. s. certo Rossi Annibale, d'anni 17, di Campobasso, diretto in Francia, mentre il treno 108 percorreva la galleria del Fréjus, aprì lo sportello per ubbidire a certe sue necessità, ma sgraziatamente scivolò dal predellino sul quale si trovava cadendo sulle rotaie. Lo sventurato giovane ebbe il braccio destro e la mano sinistra sfracellati.

Nessuno essendosi accorto del fatto, il povero Rossi venne raccolto alcune ore dopo quasi moribondo dai guardiani che percorrono il tunnel e trasportato a Bardonecchia prima e poi a Torino.

La disgrazia successe oltre metà galleria, in territorio francese.

Veterani del 1848-49

In sostituzione di S. E. l'on. dott. Luigi Chinaglia, Presidente della Camera dei Deputati, è stato nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione della legge sui veterani del 1848-49 l'illustre patriota Deputato dott. Luigi Cavalli, dei Mille.

Ancora del plico con le 80 mila lire trovato nel treno

Il comm. Achille Bertelli, noto chimico e industriale, telegrafa alla *Lombardia* per dichiarare che non fu lui a perdere le 80 mila lire nel treno della Nord a Malnate.

Rimane dunque ignoto il signore che perdette quella somma, ritrovata da un deviatore ferroviario, che si era affrettato a restituirla, avendone in compenso lire cinque!

Cronaca Provinciale

DA AMPEZZO
Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 4:

Le elezioni generali, per la rinnovazione del Consiglio comunale, avranno luogo domenica 13 corrente ed il successivo 15 il nuovo Consiglio sarà immesso nell'esercizio delle sue funzioni. Così avrà termine la brillante commedia di cui fummo spettatori per quattro mesi.

Gli elettori si sono intesi per votare una lista la quale comprenda il meglio che può dare il paese, perchè qui non ci sono partiti. Quello che più importa è di escludere certi elementi un po' bacati, che non meritano più la fiducia pubblica.

Per esempio è risultato che uno non ebbe scrupoli di fare contemporaneamente l'assessore e l'appaltatore di boschi comunali; un altro, ex-assessore, che fu incaricato di bollare piante morte od ammalate, ne bollò invece buon numero di sane perfette.... Questo solo è quanto di losco è risultato dalle investigazioni fatte in ufficio, principiando da parecchi anni fa. E naturale che costoro siano lasciati in disparte.

Ed è naturale che gli elettori non votino per chi fu l'artefice principale dello scioglimento del Consiglio Comunale, che tanto offese il nostro amor proprio di Ampezzani genuini.... a parte le persone dei r. Commissari straordinari (da non confondersi coi *distrettuali*) che fecero quanto poterono a vantaggio di questa comunale azienda.

Vico Ampitio

DA REANA DEL ROIALE
L'elezione del Sindaco

Ci scrivono in data 4:

L'esito della elezione per il Sindaco del Comune ha avuto luogo.

Chi se l'aspettava che il sig. dott. Antonio Linda fosse sbalzato dal seggio per cedere il posto a Nicolò Zenarola? Nessuno di certo, quando per anni e anni il dott. Linda, colla estimazione generale della quale godeva, per anni ed anni si era cattivato l'animo di tutti col suo senso pratico, col fare conciliativo che lo faceva amare da tutti, perchè si era mostrato Sindaco modello ed ammirabile oltre ogni dire.

Così però vuole il progresso: non possiamo che mandargli il saluto dell'amicizia, il saluto cordiale che deriva dall'affezione lunga e cara, dall'amicizia sincera e leale che a lui si legava.

Questione di un voto pur troppo; del resto mai ci verrà meno la sua cara memoria di sindaco e cittadino onorato.

DA TRICESIMO
La nomina del Sindaco

Ci scrivono in data di ieri:

Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale (rinnovato) per la nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

A Sindaco fu rieletto con voti 17 su 18 votanti, l'egregio dott. co. Vincenzo Orgnani, che da tanti anni copre tale carica con amore ed intelligenza.

Congratulazioni al dott. Orgnani ed ai comunisti. X.

Posta economica

Vasco — S. Daniele.

Quanto ci scrivete si riferisce a una *polemica*, alla quale vogliamo rimanere estranei.

DA PAULARO
La visita arcivescovile
Ricordi dell'ing. Venier

Ci scrivono in data 2:

Qui si fanno grandi preparativi, per ricevere mons. arcivescovo Zamburlini. Anche a Zuglio si fecero ieri spari di mortaretti per questa visita, ed erano pronti una portantina e un mulo, per far salire monsignore a S. Pietro di Arta; non so se l'arcivescovo abbia preferito di farsi portare anzichè far la salita a cavallo del mulo.

Questa visita arcivescovile è venuta in un momento poco opportuno, poichè tutti sono occupati per lo sfalcio del fieno; l'accettano perchè non possono farne a meno, ma ne sono molto seccati.

Oggi finalmente ho potuto visitare la tomba del compianto e mai abbastanza lodato ingegnere dott. Francesco Venier, posta là sull'alto ove si domina tutto l'ameno villaggio di Paularo. La vista è magnifica, e non comprendo perchè i villeggianti di Arta e Piano non vengono spesso quassù a contemplare queste sì belle posizioni.

Ho trascritto l'epigrafe seguente:

Francesco Venier
Ingegnere del Genio Civile
nato a Cavasso Nuovo
il 10 di maggio 1841
travolto dal crollo
del ponte metallico sul Chiarsò
allo cui prove attendeva
morì a Paularo
il 27 di luglio 1894
All'uomo giusto
che con la coscienza
del compiuto dovere
perdè serenamente la vita
parenti ed amici
lagrimando
posero

Il medaglione in marmo è benissimo riuscito; l'effige del compianto ingegnere è somigliantissima.

DA CORNO DI ROSAZZO
Contro un importuno
Grandine — e grandinate

Ci scrivono in data 4:

Antonio Palla di Cormons, tipo di mattoide importuno e seccante, viene spesso a Corno a turbare la pace del paese, ingiuriando in un modo aggressivo ed insolente le persone per bene cui non garba di sopportare passivamente le stranezze di questo soggetto, che molte volte ubbriacandosi, è molesto a tal punto da non potersi più oltre sopportare. E' lungo pezzo di tempo, parecchi anni, che il Palla importuna, anche a tardissima ora, i signori F. i quali alla fin dei conti, non sono punto obbligati a subire le molestie di un matto ed ubbriaco, per la semplice ragione che tengono un esercizio, il quale per una recente disposizione municipale si deve chiudere alle ore 10 pom.

L'altra sera fu forza reagire contro questo straniero insolente che trovò dei compari ubbriachi, i quali lo sostennero lanciando sassi contro l'esercizio, impedendo l'uscita a chi dentro si trovava. Ma... e i carabinieri? direte voi. Erano a Capua, come Annibale Barca, per le fatiche della sagra di Domenica sera, al Gallo.

C'è poi della gente la quale sostiene il Palla per lo spirito più perfetto di contraddizione e di malignità, e questo posso dirlo io, che ho uditi i loro discorsi improntati alla cattiveria ed impertinenza più vigliacca, triviale e vendicativa.

Un provvedimento è stato chiesto a chi di ragione. Per la pace del paese, per la tranquillità degli abitanti, per la difesa del domicilio, inviolabile, per impedire discordie ed attriti invoco l'intervento dell'autorità competente.

—

Un comitato di possidenti invitò per domenica ventura gli altri proprietarii di fondi del Comune ad un'adunanza in cui si spera di decidere di conservare qualcosa di concreto, di costituire cioè un consorzio per la difesa dalla grandine con i cannoni.

A questo proposito eccovene una di bellina:

— I stàl lui a meti su i canons?

— Eh, no si fàs nue di faie a chell lassù; no si faressial miôr di fâ da' miezz franc par ciase e fâ di' une messe a la madone d'aiût?

E po' cul trai lassù no puedial rompisi il sacc e colâ jù plui tempieste?

E dire che quella brava persona, che mostrò un ingegno sì pronto, una mente tanto libera da superstizioni è un... sindaco!

Ecco i buoni effetti della legge Rudini estendente ai piccoli comuni l'elezione consigliare del sindaco.

Varrebbe la pena che la risposta, testuale come la demmo noi, la riportasse il *Pasquino!*

Joibe

DA MERETTO DI TOMBA
La sagra di Pantianicco

Ci scrivono in data 4:

Domenica 6 corr. ha luogo nella frazione di Pantianicco la rinomata nostra sagra, che verrà quest'anno festeggiata con maggior pompa del solito dappoichè questa popolazione ha potuto finalmente ottenere, che il paese venga staccato dalla parrocchia di Zompicchia e costituito in parrocchia autonoma.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 10 a. — Messa solenne con accompagnamento di banda diretta dall'egregio maestro sig. D. Mantovani.

Ore 4 p. — Vespro solenne con accompagnamento di banda.

Ore 5 1/2 p. — Processione, colla statua di S. Luigi.

Ore 7 1/2 p. — Concerto della banda del paese, sotto la direzione del sullodato sig. maestro Mantovani.

La banda eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marcia militare « Souvenir de Strasbourg » — Marini
2. Capriccio per cornetto e bombardino — Filippa
3. Mazurka « Fior d'America » — Treite
4. Pot-pourri nell'op. « Ernani » — Verdi
5. Valzer « Breve saluto » — Mantovani
6. La Domenica « Sinfonia originale » — Filippa
7. Polka « Viva Bacco » (Scherzo buffo con canto e gioco della Mora) — N. N.

Ore 8 1/2 p. — Spettacolo pirotecnico, diviso come segue: I. Scappata di razzi a scoppio — II. Girandola a fuoco chinese — III. Scappata di razzi a stelle colorate — IV. Girandola a fuoco brillante con illuminazione — V. Correntino e scoppio di petardi — VI. Girandola orizzontale con fontane, batteria di candele romane e scappata finale di serpentelli — VII. Girandola finale risolventesi in quadro trasparente con evviva.

Ore 10 p. — Illuminazione a bengala e grande fiaccolata per le vie del paese.

— E' superfluo avvertire che i nostri esercenti saranno esuberantemente provveduti d'ogni ben di Dio e che faranno del loro meglio per soddisfare i gusti e le esigenze anche dei più delicati.

Dunque, chi vuole passare allegramente un paio d'ore e bere un bicchiere di buon vino, non manchi di portarsi domani a Pantianicco e si troverà, senza dubbio molto contento.

DAL CONFINE ORIENTALE
DA GRADISCA
La venuta dei gesuiti
Ferimento

Scrivono in data 3:

Oggi sono arrivati circa una trentina di gesuiti, i quali hanno preso in affitto la magnifica villa Attems, riconosciuta meglio sotto la denominazione *Freifeld* che si trova sulla strada fra Gradisca e Moraro. Si dice che la loro permanenza sia temporanea cioè per il periodo della villeggiatura, ma molti invece opinano che i gesuiti vogliano prender stabile dimora fra noi.

La villa succitata, che è una delle più belle del nostro distretto, appartenne un tempo all'ex-podestà Waiz, che vi teneva una filanda, poi passò in altre mani ed ora è di proprietà della contessa Attems. Questa villa, è distante dalla città circa venti minuti: ha una propria chiesuola e conta circa 35 stanze.

Su quest'arrivo si fanno in città molti commenti perchè si temono delle sorprese.

—

Oggi a Farra, in un'osteria certo G. P., venenne venuto a contesa con un suo coetaneo, fu da questi colpito al capo con una bottiglia, e riportò una ferita grave presso la tempia sinistra.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Agosto 5. Ore 8 Termometro 22.6
Minima aperto notte 16.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
Ieri: bello
Temperatura: Massima 33.4 - Minima 19.4
Media 25.04 Acqua caduta mm. 1

Effemeridi storiche

5 agosto 1761

L'arcivescovo Gradenigo pone la prima pietra alla Casa di Carità in Udine.

L'effemeride del 6 febbraio di quest'anno ci offrì mezzo per dare un cenno biografico riguardo Filippo Renati, fondatore della Casa di Carità, l'attuale Istituto Renati in Via Tomadini a Udine.

L'effemeride odierna ci offre occasione per qualche altro dato che togliamo da una pubblicazione poco ricordata di Prospero Antonini, collaboratore ordinario nell'*Amico del Contadino* ancora nel 1844, più tardi illustre scrittore e senatore del Regno.

L'Antonini illustrava nel pregiato periodico l'insegnamento tecnico nella provincia di Udine e dedicò due suoi pregiati articoli all'Orfanatrofio della Casa di Carità.

Racconta (dopo un cenno biografico del Renati) come l'arcivescovo Bartolomeo Gradenigo abbia inaugurato — ponendo la prima pietra solennemente — il giorno 5 agosto 1761 — l'ospizio degli orfanelli sotto la invocazione di Maria madre di Misericordia. Il conte Daniele Florio, cultore felice delle muse Italiane, con acconcie rime fe' plauso alla carità veramente evangelica del Renati. Il quale a segregare l'asilo degli orfani da quello delle orfane in mezzo al nuovo edificio murò una chiesa modesta.

Nell'orfanotrofio femminile vennero delle pie donne chiamate Maestre Rosarie, specie di sorelle della dottrina cristiana chè di questa appunto si professavano insegnatrici.

Completiamo qualche altra notizia. Morto nel 1767 il padre Renati, il Comune di Udine assunse il patrocinio e deputò a reggere la Casa sei presidi che per volere sovrano, nel 1809, vennero surrogati dalla Congregazione di Carità.

Sciolta la Congregazione col 1822, l'I. R. Governo commise la vigilanza ad un direttore onorario del Consiglio comunale nonchè ad un amministratore stipendiato.

Il piano disciplinare (di cui è copia all'ufficio della Pia opera) è del 1837 compilato a termine delle istruzioni 30 dicembre 1824, e sulla base di quello concernente l'ospitale civile di Venezia e che fu posto in attività ad esecuzione del dispaccio 7 febbraio 1833 di S. A. I. R. il Vicerè.

A titolo di onore citiamo il nome del direttore onorario dell'Istituto di allora, il marchese Mangilli. L'Antonini, dice che « alla provvida ed antiveggente di lui amministrazione sono » principalmente dovuti que' sparmi i » quali fruttarono in pochi anni un » notevole progressivo aumento delle » rendite. »

L'Antonini ricorda che allora (egli scriveva nel 1844) si stava introducendo per i maschi gli esercizi ginnastici... « ed a formare di tutti gli arte» fici dei valenti pompieri nei casi di » incendio. »

Sviluppa quindi l'Antonini taluni suoi propositi riguardo l'insegnamento tecnico da impartirsi in quell'Istituto.

6 agosto 1305

Fine dell'assedio di Spilimbergo

Ha fine l'assedio del Castello di Spilimbergo, cominciato il 30 giugno.

Gli assediati si arresero a onorifici patti che non vennero però rispettati dagli avversari.

Camera di commercio
Legge sugli spiriti

Alcuni commercianti chiesero a questa Camera se il *cognac*, il *fernet*, la *coca*, fossero soggetti all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico e delle bollette.

Per l'art. 12 della legge sugli spiriti, le bevande alcooliche sono esenti da ogni vincolo tanto nella circolazione quanto nel deposito.

E per l'art. 1 del R. Decreto 28 maggio 1899 sono bevande alcooliche quelle che il repertorio della tariffa doganale rimanda a spiriti dolcificati o aromatizzati, esclusi l'acquavite, la grappa, l'anice, il mistrà, la sambuca, il rhum e gli spiriti trasformati in non veri e propri liquori o rosolii.

Il *cognac*, il *fernet*, la *coca*, sono dal repertorio doganale classificati fra gli spiriti dolcificati e aromatizzati; quindi il loro deposito e la loro circolazione sono esenti da ogni vincolo, qualunque sia la quantità.

In questo concorda anche l'Ufficio tecnico della R. Intendenza di finanza.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima

Situazione al 31 Luglio 1899

XV° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8585 / Soci » 1672 }		L. 214,625.—
Riserva	L. 90,727.28	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,595.19	
		» 93,814.91
		L. 308,469.91

ATTIVO.

Cassa		L. 8,660.86
Portafoglio		» 1,867,252.15
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 18,001.—
Conti correnti garantiti		» 34,068.63
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 202,584.49
Debitori e creditori diversi		» 31,276 33
Banche e Ditte corrispondenti		» 34,927 99
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 17,881.28
Effetti per l'incasso		» 3,608.07
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 72,015.84	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 10,000.—	
		L. 102,045.84
Imposte e tasse	L. 5,508.46	
Interessi passivi	» 36,032.08	
Spese di ordinaria amministrazione	» 11,036.29	
		» 52,576.83
		L. 2,401,886.47

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 214,625.—	
Fondo di riserva	» 90,727.28	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,595.19	
		L. 308,469.94
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,817,017.83
Banche e Ditte corrispondenti		» 89,480.57
Debitori e Creditori diversi		» 120 95
Dividendi		» 7,003.48
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 72,015.84	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 10,000.—	
		L. 102,045.84
Utili corrente esercizio e risconto 1899		» 77,747.86
		L. 2,401,886.47

Udine 31 luglio 1899

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni* — Il Direttore — G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . 4 1/2 %
Prestiti su cambiali a 2 firme, mesi 3 5 %
» » 4 5 1/4 %
» » 6 5 1/2 %

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale. Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 %
in *deposito a risparmio al Portatore* al 3 1/2 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza fissa* ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 7008 per lire 3623.48.

Prof. Antonio Rigotti, R. Ispettore scolastico, e 47 maestri e maestre dei distretti di Cividale, S. Pietro al Natisone e 7 cittadini di Cividale, L. 27.45; colonnello cav. Bernardino Berghinz di Sedegliano, L. 10, Enrico Berghinz di Sedegliano, L. 5.50.

Totale sottoscrittori 7065, per L. 3666.43.

(continua)

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto ottobre 1897.

L'avviso 10 dicembre 1898, a mano di tutti i sindaci e parrocci della Provincia riportato nei numeri 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Fiori d'arancio

Oggi a Venezia due esistenze si fondono in una sola: la signorina Elisa Greggio, professoressa d'italiano presso la R. Scuola Normale di Udine si unisce in matrimonio con il signor Giuseppe Innocenzi, professore di disegno nella stessa Scuola.

Ai novelli sposi presentiamo sentiti auguri di felicità e prosperità.

—

L'egregio dott. Garassini, professore di pedagogia e collega degli sposi alla R. Scuola Normale, ha pubblicato per l'occasione un opuscolo in versi intitolato *Dal Libro della vita* (Tipografia Bardusco).

Il *libro* è diviso in tre parti: 1. L'Inno Imeneo — 2. Poema — 3. Il Commiato.

L'autore, in versi ben fatti, ci dice che il gran dominatore della nostra vita è.... *Amore* che ispira tutte le azioni dell'uomo.

E' un *libro* che si legge volentieri, e dopo la lettura si rimane soddisfatti.

Chi dipinse la Madonna delle Grazie di Udine?

L'egregio professore Giovanni Del Puppo ha fatto stampare in separato opuscolo (Tip. Del Bianco) la sua conferenza, dal titolo suesposto, tenuta all'Accademia di Udine la sera del 1 luglio u. s.

Di questa importantissima conferenza abbiamo già parlato a suo tempo, ed ora ringraziamo il prof. Del Puppo per averci inviato l'opuscolo.

Liquidazione per fine stagione

La sottoscritta Ditta ha deciso di liquidare l'articolo *lanerie* per Signore e *seterie*, offre alla S. V. i suddetti articoli con un ribasso del venti per cento sui prezzi di costo.

A Basevi e figlio

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 6 agosto alle ore 20.30 sotto la loggia municipale:

1. Sinfonia sullo «Stabat Mater» di Rossini — Mercadante
2. 1. Marcia celeste / 2. Pantomima e danza / 3. Melodia indiana / 4. Finale dell'op. «Il Re di Lahore» — Massenet
3. Atto II° «Gioconda» — Ponchielli
4. Valzer «Très Jolies» — Valdteufel

Spettacoli a Venezia

Tra i molti spettacoli di quest'anno a Venezia come contorno dell'Esposizione di belle arti, vi sarà domenica, 13 agosto prossimo, una grande *Tombola* di beneficenza. Essa verrà estratta la sera alle 9 nella splendida piazza di S. Marco straordinariamente illuminata coi seguenti importanti premi: quaderna lire 300, cinquina lire 400, tombola lire 2000. *Tombola straordinaria lire 1000* e per vincere quest'ultima non occorre essere in piazza e presentarsi subito alla Commissione per far constatare la vincita ed ottenere il pagamento, ma viene constatata e pagata nei giorni successivi alla festa mentre sui giornali saranno pubblicati i numeri estratti, e precisamente come una cartella di una lotteria.

Le ferrovie faranno per quel giorno treni speciali e speciali ribassi perchè oltre alla tombola vi saranno altri festeggiamenti nei successivi giorni di lunedì e martedì: Serenatine sul Canal Grande; Trattenimenti al Lido; Esposizione illuminata; Gite in mare ecc.

Lo spettacolo pirotecnico che sarà dato martedì sera in bacino S. Marco sarà veramente straordinario e sorprendente, superiore a tutti quelli finora dati in questa città.

Per dilettanti di caccia

Si affitterebbe una uccellanda (bressane) posta a un chilometro circa dalla Porta S. Lazzaro sulla strada Udine-Martignacco.

Per trattative rivolgersi in via F. Mantica N. 53.

Ferite accidentali

Venne ieri medicati all'Ospitale il ragazzo Settimio Bacchetti d'anni 8 da Godia per ferita da taglio alla gamba destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto; Pietro Cucchini fu Antonio d'anni 40 da Udine per lesione all'avambraccio destro guaribile in giorni otto, riportata in seguito allo scoppio di una bottiglia d'acqua gazosa.

IL VIT È MORTO

Il povero Gio. Batta Vit, che come narrammo, fu vittima dell'accidente disgraziatissimo avvenuto l'altra sera all'Istituto Renati, è morto nel pomeriggio di ieri alle 2.30, in seguito alle gravi ferite riportate specialmente all'addome.

Ciò contrariamente a quanto si sperava, dal momento che i medici avevano dichiarato che la vista non l'avrebbe perduta e che era stato escluso il pericolo di vita.

E tanto più che il Vit parlò verso le 2 col cuoco di casa Orgnani, che era andato a fargli visita, non si credeva alla imminenza di una catastrofe.

La notizia della morte addolorò profondamente il prof. Lenardon, il co. Vincenzo Orgnani e la sua famiglia. Tutti ne sono desolatissimi.

Alle 5 pom. d'oggi, a cura ed a spese del conte Orgnani saranno fatti al disgraziato Vit i funerali, e la salma sarà deposta nel tumulo della nobile famiglia nel cimitero monumentale a Udine.

E' arrivata nella nostra città l'infelice vedova del povero Vit. Con pensiero gentile le suore e le alunne dell'Istituto Renati ier l'altro avevano raccolto per il disgraziato uomo, sperando che guarisse, lire 80, che saranno consegnate alla di lui vedova.

Un pazzo

Alle 8 e 3/4 di iersera le guardie di città accompagnarono all'Ospitale Andrea Dal Maschio di Godia, cocchiere del signor Carlo Burghart, perchè affetto da alienazione mentale.

Fallimento

Con sentenza di ieri il Tribunale locale dichiarava il fallimento del negoziante in chincaglierie Pietro Cristofoli fu Luigi da Udine, con filiale a Tolmezzo, ad istanza propria.

Venne nominato a Giudice delegato l'avv. Girolamo Cosattini ed a Curatore provvisorio l'avv. Ignazio Renier.

Fissò il giorno 16 corrente per la prima convocazione dei creditori; stabilì il termine di trenta giorni per la insinuazione dei crediti; fissò il 13 settembre per la chiusura del verbale.

Estremi del bilancio: attivo lire 115,241.55; passivo lire 106,857.31.

Differenza passiva lire 8384.24.

Stagione di S. Lorenzo

Teatro Minerva

Finalmente possiamo annunziare lo spettacolo d'opera.

Si daranno alcune straordinarie rappresentazioni dell'opera in 3 atti

La Cenerentola

dell'immortale maestro *Gioacchino Rossini* con i celebri artisti **Guerrina Fabbri** e **Antonio Pini-Corsi**, direttore e concertatore **Egisto Tango**.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 12 agosto.

Costituzione

Iersera alle 9 si costituì in caserma delle guardie città il vigilato speciale Giuliano Cassutti da Osoppo, allontanatosi dal suo Comune senza il voluto permesso.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Paolo Pagnutti di Buia imputato di truffa, in contumacia venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Recesso di querela

Umberto Marchetti di Udine appellante dalla sentenza del Pretore I° Mandamento, che lo aveva condannato per ingiurie; il Tribunale dichiarò non luogo per recesso di querela e condannò poi il querelante nelle spese.

LIBRI E GIORNALI

L'Avvocato di se stesso

Manuale di diritto e di procedura con «717 module e formulari» XIV^a edizione. Un volume in-8 gr. di pag. VII-1167, Lire 10. — Legato elegantemente in tutta tela e impresso in oro L. 12. Milano, 1899. Ditta Editrice F. Manini Wiget, via Durini 31.

A raccomandare questo libro basterebbe accennare al numero delle edizioni, tredici, che fin qui ha avuto. Esso ha per iscopo di mettere ogni persona nella possibilità di conoscere da sè le principali disposizioni che regolano i diritti e gli obblighi dei cittadini, sia nei rapporti fra loro che nei rapporti colle pubbliche amministrazioni ed i modi di fargli valere, somministrando inoltre i formulari pratici di tutti quegli atti, di quelle dichiarazioni, istanze o scritture che nei molteplici rapporti della vita sociale riescono o necessari od utili ai privati e agli uomini d'affari.

Notevolissime aggiunte e modificazioni furono praticate in questa quattordicesima edizione dell'«Avvocato di sè stesso», in relazione colle nuove e più recenti leggi.

Un assai largo sunto del codice civile, commerciale, marittimo e di procedura civile, nonchè del codice penale, questo manuale contiene una ricchissima raccolta delle leggi politico amministrative, un accurato prontuario delle leggi di bollo e registro ed infine un esteso indice alfabetico analitico, che pone in grado qualsiasi persona di rintracciare prontamente ciò che fa al suo caso.

Nel corso dell'opera, e precisamente in seguito al testo di legge cui si riferiscono, sono intercalate le moltissime module pratiche dei varii atti con esatta indicazione del bollo da usarsi e della tassa di registro alla quale gli atti stessi sono soggetti.

Dopo quest'enumerazione della materia contenuta in questo «Avvocato di sè stesso» sembra superfluo presagire quale accoglienza esso avrà dal pubblico intelligente e pratico.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 19. E' uscito il n. 31 anno XI del 2-3 agosto 1899.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Telegrammi

Gravissimo incendio presso Torino

Torino 4. — Stamane si sviluppò un gravissimo incendio in un grosso casinale all'Abbadia di Stura, presso Torino, di proprietà del consigliere comunale ingegnere Arturo Ceriana.

Le fiamme, visibili a grande distanza, distrussero le masserizie, il fabbricato, i foraggi e il frumento producendo un danno di circa trecento mila lire.

Molte famiglie sono nella miseria.

Il proprietario e l'affittavolo erano assicurati appena per la metà del valore.

Esterhazy riconosce l'innocenza di Dreyfus

Parigi, 4. — Il corrispondente da Rotterdam del *Matin* pubblica una lunga conversazione avuta con Kleffenback, padrone dell'albergo ove scese Esterhazy sotto il nome di professore Marovenne; l'Albergatore afferma di avere udito sovente Esterhazy affermare in presenza di vari testimoni l'innocenza di Dreyfus.

La rivoluzione nella repubblica domenicana

Nuova York 4. — Si ha dal Capo Haitiano: A Concepcion de la Verde, nella repubblica domenicana è scoppiata una insurrezione tendente ad appoggiare la candidatura di Jimenez alla presidenza della repubblica. A San Domingo insorsero 500 uomini sotto il comando del generale Pacheco; a questi si associarono poi il generale Reyes ed altri generali con ragguardevoli forze.

Il panamino nella Polonia austriaca

Una morte improvvisa e sospetta

Leopoli 4. L'ex-direttore della Cassa di risparmio galiziana Francesco Zima è morto improvvisamente in carcere, di paralisi cardiaca: così almeno dice l'agenzia telegrafica ufficiosa. In città però corre la voce che lo Zima si sia suicidato prendendo veleno.

Lo Zima, aveva 70 anni, ed era uno dei personaggi più gravemente compromessi negli scandali della Cassa di risparmio galiziana; su di lui gravava l'accusa di aver, nelle sue disoneste manipolazioni, provocato il *crac* della Cassa di risparmio.

Lo Zima aveva ricevuto ieri, alla presenza del giudice istruttore, la visita della moglie e dei figli. Il suo compagno di cella era un pasticciere arrestato sotto l'imputazione di defraudo. Il pasticciere si era addormentato alle 9 di sera, fu però svegliato nella notte dai gemiti dello Zima.

Il pasticciere, accorso presso il suo compagno, lo vide tutto stravolto; egli chiamò tosto il carceriere e questi corse per un medico. Però quando il medico entrò nella cella, era già troppo tardi: lo Zima era morto.

In città si racconta che allo Zima era stato somministrato del veleno versatogli in una bottiglia di acqua di soda.

Al Tribunale provinciale la morte improvvisa e misteriosa dello Zima destò grande impressione.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 agosto 1899.

	4 ago.	5 ago.
Rendita		
Ital. 5% contanti ex coupons	99.?0	9?.—
» fine mese	99 50	99.20
detta 4 ½ » ex	111.—	110.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5%	99 —	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331.—	331 —
» Italiane ex 3%	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4%	508.—	508 —
» » 4 ½	516.—	516.—
» Banco Napoli 5%	459 —	459.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5%	516.—	516 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	990.—	975.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	731.—	73? —
» » Mediterranee ex	551.—	555.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.60	107 50
Germania »	132 40	132.40
Londra	27 16	27.16
Austria-Banconote	2.24 75	225.—
Corone in oro	1.12.—	112.—
Napoleoni	21.45	21.46
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 22	91 95

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 agosto **107 80**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

CONVITTO COMUNALE

annesso alla

R. Scuola Normale Femminile Superiore

in

UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il I. ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice
Antonietta Sala

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20 23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.

** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11 10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17 16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti